

# Nuove prospettive per il diserbo del mais

## La parola all'esperto



Aldo Ferrero, Università di Torino

La flora infestante del mais è in costante evoluzione a seguito della pressione di selezione esercitata da cambiamenti climatici, dell'evoluzione delle pratiche agronomiche e di un quadro normativo fitoiatrico che ha portato a restrizioni d'impiego

e/o revoche di alcune molecole ampiamente impiegate in particolar modo nelle strategie di pre-emergenza. Tra queste, la **revoca di S-metolachlor**, erbicida a prevalente attività graminicida, il cui impiego è terminato dallo scorso mese di luglio, costituisce sicuramente una importante criticità nel diserbo del mais, ma non solo.

«S-metolachlor – spiega **Aldo Ferrero**, professore presso l'Università di Torino – in associazione a terbutilazina ha rappresentato per anni l'abbinamento ideale nel

diserbo del mais di pre-emergenza, assicurando al contempo un miglioramento delle performance degli erbicidi impiegati in miscela. Oggi, a seguito della sua revoca, per attuare una corretta strategia **occorre conoscere attentamente la composizione floristica, le tecniche agronomiche e la presenza di popolazioni resistenti**».

«Guardando alla composizione floristica – evidenza Ferrero – tra le monocotiledoni oggi, anche a seguito della revoca di S-metolachlor, le criticità sono prevalentemente appresentate dalle ciperacee, con *Cyperus esculentus*, una specie perennante persistente e in costante espansione, e da alcune specie graminacee in progressiva diffusione e con popolazioni resistenti, quali i giavoni (*Echinochloa crus-galli*), *Panicum dichotomiflorum*, *Setaria* spp. in progressiva diffusione, e *Digitaria sanguinalis* frequentemente diffusa nei terreni leggeri. Particolare attenzione richiede il *Sorghum halepense* da seme e soprattutto da rizoma, sicuramente l'infestante chiave per il mais, essendo in grado di condizionare le tecniche di intervento e le scelte dei prodotti».

«Tra le **dicotiledoni** – continua Ferrero – le criticità, invece, sono rappresentate da *Amaranthus* spp., *Chenopodium* spp. e *Solanum nigrum* e nelle situazioni di semine anticipate le **poligonacee**; non vanno poi dimenticate in specifiche situazioni ***Sinapis arvensis* e altre crucifere**, *Abutilon theoprastris*, *Acalypha virginica*, *Xanthium strumarium*, oltre alle **poliennali** *Convolvulus*, *Cirsium arvense*, *Calystegia* ed *Equisetum*».

In un contesto caratterizzato da questo complesso quadro malerbologico, dove si è notevolmente contratto il numero di prodotti a duplice valenza gramminocida e dicotiledonicida, e dove esistono limiti legislativi introdotti dalla nuova Pac (ad esempio, nell'applicazione dell'Ecoschema 4), diventa fondamentale l'integrazione delle strategie di diserbo attraverso le **rotazioni**, la valorizzazione della tecnica della **falsa semina** e una gestione in grado di **ottimizzare sia le strategie di pre-emergenza sia quelle di post-emergenza anche precoce**.

---

**Rinskor™ active, un nuovo alleato nel diserbo del mais**

informazione pubblicitaria

L'evoluzione della flora infestante del mais, favorita dai cambiamenti climatici, dalla pressione selettiva degli erbicidi e dalle restrizioni all'uso di alcuni importanti erbicidi ampiamente impiegati sulla coltura (S-metolaclo, terbutilazina), impone un cambio delle pratiche agronomiche e l'introduzione di nuove soluzioni efficaci per limitare

la diffusione di alcune specie invasive e dannose per la coltura.

Per il controllo delle più importanti infestanti a foglia larga del mais, anche delle popolazioni resistenti, **Corteva Agriscience ha sviluppato Rinskor™ active**, marchio registrato della **sostanza attiva florpyrauxifen-benzyl** già registrata in Italia dal 2019 per la coltura del riso e in corso di registrazione sulla coltura.

Rinskor™ active è il secondo membro della famiglia chimica degli arilpicolinati dopo Arylex™ active, sostanza attiva già disponibile per il diserbo dei cereali a paglia, del girasole e di olivo e agrumi.

Presenta un **meccanismo d'azione alternativo di tipo auxinico**, con sito d'azione esclusivo AFB5 diverso da tutti gli altri erbicidi appartenenti a questo gruppo, che lo rendono **strategico per il controllo delle infestanti resistenti agli erbicidi attualmente in commercio** e per ridurre il rischio di insorgenza di nuovi biotipi di infestanti resistenti.

È dotato di un ampio spettro d'azione per il controllo delle più importanti infestanti a foglia larga del mais (ad esempio, chenopodio), comprese quelle resistenti e quelle invasive di difficile controllo (*Abutilon theophrasti*), senza dimenticare quelle allergeniche (ad esempio, ambrosia).

Rinskor™ active è un erbicida sistemico **molto efficace a dosaggi molto bassi** (pochi grammi) e che possiede una **grande velocità d'azione**.

**Spettro d'azione**

**Al momento della pubblicazione della presente informativa, erbicidi a base di Rinskor™ active sono registrati per la vendita o l'utilizzo in Italia su specie agrarie diverse dal mais, coltura per cui è in corso un processo di autorizzazione. Le informazioni di cui al presente documento non sono da intendersi come una raccomandazione di utilizzo.**

**®, ™ Marchi commerciali di Corteva Agriscience e compagnie affiliate.**

**© 2024 Corteva.**

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE